

## COVID-19: LE MISURE ECCEZIONALI ADOTTATE DALLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA E DALLA CORTE EDU

*Dott. Francesco Romeo Kweta Lubaki*

Il dilagare del virus COVID-19 ha obbligato due degli organi giurisdizionali più conosciuti ed importanti presenti nel vecchio continente, la Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo e la Corte di giustizia dell'Unione europea, a prendere misure per far fronte a questa crisi sanitaria, cercando di portare avanti la propria attività giurisdizionale.

Entrambe le istituzioni hanno preposto le modalità di lavoro via remoto per il proprio personale, assicurando il recepimento dell'introduzione ed il trattamento delle cause, dando ovviamente priorità agli affari urgenti ed agli affari che presenteranno un rischio imminente di danno irreparabile.

La Corte di Strasburgo ha previsto inoltre la sospensione per un mese, a datare del 16 marzo 2020, del termine di sei mesi per l'introduzione dei ricorsi, sospendendo invece fino alla ripresa della normale attività la pronuncia delle sentenze<sup>1</sup>.

Per quanto riguarda la Corte in Lussemburgo, che ha sospeso le udienze di discussione fissate sino al 30 aprile mentre il Tribunale sino al 15 maggio, i termini processuali che verranno fissati dalla cancelleria saranno adeguati al contesto di crisi sanitaria.

Per maggiori informazioni sulle misure prese da queste due istituzioni, vi invitiamo a consultare i comunicati stampa della Corte dei diritti dell'uomo (disponibile in versione inglese o francese) e della Corte di giustizia dell'Unione europea.

---

<sup>1</sup> Ad eccezione degli affari in Grande camera e degli affari ritenuti urgenti